

## 2. Organizzazione, funzionamento e competenze del Parlamento europeo

### 2.1 Organizzazione e funzionamento del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo rappresenta i **popoli degli Stati** riuniti nell'Ue così come stabilito dall'art. 14 del TUE.

Il Parlamento europeo è attualmente composto da 766 deputati eletti nei 28 Stati membri dell'Unione europea allargata, in seguito all'aggiunta di 18 deputati previsti dal trattato di Lisbona e all'entrata dei deputati croati. E' stato così superato il numero massimo di 750 più il Presidente stabilito dal TUE all'articolo 14, paragrafo 2 che si prevede però di ripristinare in occasione delle prossime elezioni previste per il 22-25 maggio 2014.

Gli eurodeputati durano **in carica 5 anni** e la **ripartizione dei seggi** tra gli Stati membri avviene in modo tale che ogni deputato di uno Stato membro più popolato rappresenta un numero di cittadini superiore rispetto ad ogni deputato di un paese meno popolato.

Il Presidente, i vicepresidenti e i questori compongono l'**Ufficio di presidenza** del Parlamento europeo, eletto da quest'ultimo con un mandato di due anni e mezzo. I presidenti dei gruppi politici costituiscono un ufficio di presidenza allargato che decide in merito all'organizzazione dei lavori del Parlamento, le questioni inerenti alla relazioni interistituzionali e con le istituzioni esterne dell'Unione europea.

I **gruppi politici** costituiscono partiti politici a livello dell'Unione e hanno dunque carattere sovranazionale.

La sede del Parlamento europeo è fissata dal Consiglio europeo di Edimburgo a Strasburgo confermando quanto previsto in un accordo provvisorio risalente ad oltre trent'anni prima. Si era instaurata la prassi secondo la quale le sessioni plenarie si tenevano a Strasburgo e a Bruxelles, le riunioni dei gruppi politici e delle commissioni si svolgevano a Bruxelles nelle settimane senza sessione, mentre il segretario generale del Parlamento aveva sede a Lussemburgo.

Il Parlamento si riunisce in **sessione plenaria** mensilmente tranne che in agosto, in **tornate** durante la settimana, a Strasburgo. Possono comunque aggiungersi tornate supplementari, in particolare sulle questioni di bilancio, e tornate più brevi della durata di uno o due giorni soltanto, con sede a Bruxelles. Infine, possono essere convocate sedute straordinarie per fatti d'attualità e d'urgenza, nelle quali il Parlamento si pronuncia senza indugio in merito a questioni importanti (quali affari dell'Unione e internazionali, violazione dei diritti dell'uomo ecc.). Di norma le riunioni plenarie sono pubbliche.

### 2.2 Poteri del Parlamento europeo

Dal 1979, i trattati europei hanno progressivamente ampliato le competenze del Parlamento nell'elaborazione del bilancio e delle leggi dell'Ue. I deputati europei hanno inoltre ottenuto maggiore controllo politico sulle altre istituzioni ed organi dell'Unione.

Con il trattato di Lisbona – entrato in vigore il 1° dicembre 2009 - il potere del bilancio del Parlamento è esteso a tutte le spese dell'Ue, comprese quelle della politica agricola comune su cui il Consiglio che rappresenta i governi degli Stati membri aveva finora l'ultima parola.

Nel dettaglio:

## 1) Poteri legislativi

Il ruolo legislativo del Parlamento è considerevolmente accresciuto: esso ha ora lo stesso peso del Consiglio nel ridefinire le leggi nella quasi totalità dei settori di competenza dell'Unione europea.

In precedenza, i deputati adottavano leggi volte soprattutto a facilitare la circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali nell'Ue o a proteggere ambiente e i consumatori.

I deputati al Parlamento europeo sono oggi i legislatori dell'UE: senza il loro contributo e la loro approvazione, la stragrande maggioranza delle leggi europee non possono essere adottate. Con il **trattato di Lisbona** del 2009, il Parlamento ha acquisito un potere effettivo in settori importanti e decisivi, in particolare l'agricoltura e la pesca, le libertà civili, l'energia, il turismo, il controllo delle frontiere esterne, la cooperazione di polizia e giudiziaria o anche la protezione civile, per i quali in precedenza aveva solo un ruolo consultivo.

I principali tipi di potere legislativo sono i seguenti:

- Procedura legislativa ordinaria: conosciuta anche come "**codecisione**", è la principale procedura legislativa dell'UE, utilizzata per elaborare e adottare quasi tutte le leggi europee (in circa 70-80 aree). Essa conferisce al Parlamento il potere di accettare, respingere o modificare progetti legislativi riguardanti il mercato unico, l'ambiente, la protezione dei consumatori, le libertà civili, l'agricoltura, i trasporti, la ricerca e altri settori.

- Consultazione : per alcuni tipi di legislazione (ad esempio in materia di fisco, concorrenza e nuovi membri dell'area dell'euro), il Parlamento si limita a esprimere un **parere consultivo**. Tuttavia, il numero di settori disciplinati da questa procedura si è ridotto notevolmente e la maggior parte della legislazione rientra attualmente nella procedura di codecisione.

- Approvazione: quando l'UE intende accogliere nuovi Stati membri o concludere accordi con paesi terzi, è necessario un sigillo di **approvazione** del Parlamento, anche se quest'ultimo non può modificare i singoli dettagli di tali accordi.

- Diritto d'iniziativa: il Parlamento **può chiedere alla Commissione** di proporre una nuova legislazione e spesso si avvale di questa prerogativa dopo aver esaminato il programma di lavoro annuale della Commissione.

## 2) Poteri di bilancio

Politiche europee come l'agricoltura, lo sviluppo regionale, l'energia, i trasporti, l'ambiente, l'aiuto allo sviluppo e la ricerca scientifica beneficiano tutte di finanziamenti dell'UE. Per questa ragione le **previsioni di spesa** a lungo termine da iscrivere nel bilancio dell'Unione europea devono essere approvate dai governi nazionali e dai deputati europei. Ogni anno, le due parti definiscono insieme come sarà speso il bilancio annuale. Il Parlamento è anche responsabile di controllare, in seguito, se il denaro dei contribuenti è stato utilizzato come previsto e di approvare la chiusura dei conti, se si reputa soddisfatto.

In numerose occasioni ha chiesto controlli più rigorosi e nel 1999 ha costretto l'intera Commissione a dimettersi per una cattiva gestione del bilancio.

### 3) Controllo democratico e poteri di vigilanza

Una funzione fondamentale di qualsiasi parlamento è il controllo esercitato sugli altri rami del potere, al fine di garantirne la responsabilità democratica. Il Parlamento europeo, essendo l'unica istituzione elettiva dell'Unione, affronta con grande impegno il proprio ruolo di **custode delle libertà e della democrazia**, sia in Europa che nel resto del mondo. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, redatta nel 2000 da una convenzione composta soprattutto da deputati europei e nazionali, che riunisce in un unico testo i diritti civili, politici, economici e sociali proclamati finora in vari documenti nazionali, europei e internazionali, è diventata giuridicamente vincolante con il Trattato di Lisbona così come richiesto dal Parlamento europeo. Tre Stati membri – Repubblica Ceca, Polonia e Regno Unito – hanno ottenuto una deroga alla sua applicazione.

### 4) Poteri di nomina

Oltre al suo ruolo chiave nelle **elezioni della Commissione**, il Parlamento svolge **audizioni** del presidente e dei membri del comitato esecutivo della Banca centrale europea e dei candidati alla Corte dei conti.

### 5) Controllo parlamentare della BCE

Per garantire la **responsabilità della politica monetaria europea**, il presidente della Banca centrale europea riferisce alla commissione per gli affari economici e monetari ogni tre mesi e presenta inoltre al Parlamento la relazione annuale della Banca.

Nella sua nuova veste di autorità di vigilanza bancaria dell'UE, la BCE sarà soggetta a un rigoroso controllo parlamentare da parte dei deputati, ai quali sarà inoltre conferito il potere di approvare i vertici dell'organismo di vigilanza.

### 6) Inchieste parlamentari

Il Parlamento ha il potere di istituire **commissioni temporanee**, ad esempio per indagare un tema d'interesse pubblico come la criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro, o per esaminare presunte violazioni o casi di cattiva amministrazione del diritto comunitario.

### 7) Interrogazioni parlamentari

Per far sì che le altre istituzioni dell'UE rispondano del proprio operato, i deputati possono presentare **interrogazioni orali e scritte**. In tal modo, la Commissione e il Consiglio sono regolarmente tenuti a rispondere a domande, fornire informazioni dettagliate o partecipare a dibattiti in Parlamento su questioni politiche specifiche.

### 8) Politica estera e diritti umani

L'**Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'UE** (PESC) è politicamente responsabile nei confronti del Parlamento, che ha il diritto a essere informato e consultato in merito a tale politica e può inoltre avvalersi dei suoi poteri di bilancio per determinarne la portata e l'ambito.

Il consenso del Parlamento è necessario per qualsiasi allargamento dell'UE e per la conclusione di accordi commerciali, nonché di accordi internazionali di altri tipi, con paesi terzi. I deputati dedicano inoltre notevoli sforzi alle questioni relative ai **diritti umani** e alla promozione dei valori democratici in tutto il mondo.

A cura di Valentina Prisco

mondo; l'assegnazione del **premio Sakharov** per la libertà di pensiero è il momento saliente dell'attività del Parlamento in questo settore.

## **9) Petizioni**

Il PE sostiene la trasparenza e l'accesso del pubblico all'universo di Bruxelles. Ogni cittadino europeo ha il diritto di presentare una **petizione ai deputati** su problemi ambientali, controversie con le autorità doganali, trasferimenti di diritti pensionistici e altre questioni, purché rientrino nelle competenze dell'Unione europea. Il pubblico può anche rivolgersi al Mediatore europeo, una figura indipendente nominata dal Parlamento, che ha il potere di indagare su accuse di cattiva amministrazione o abusi di potere da parte di un'istituzione dell'UE.

## **10) Procedura per la nomina della Commissione europea**

**L'esito delle elezioni al Parlamento europeo del 2014** determinerà, per la prima volta nella storia dell'Unione europea, chi sarà alla **guida della Commissione europea**, organo esecutivo dell'UE. Anche i candidati agli altri portafogli di competenza della Commissione dovranno superare un processo di rigoroso controllo parlamentare prima di poter assumere la carica.